

# In tremila allo Zecchini per dire "Stop alla mafia"

Momenti di commozione all'evento anche a carattere benefico organizzato in occasione del 33° anniversario della strage di Capaci

di Maurizio Caldarelli

**Grosseto** Tremila cuori ieri mattina hanno battuto all'unisono per dire "Stop alla mafia" in un evento solidale andato in scena allo stadio Carlo Zecchini, organizzato per il secondo anno dalla Lux Events, che ha messo in campo tre formazioni delle forze dell'ordine, **Sindacato autonomo Polizia** di stato, Polizia Municipale e Finanzia & Friends, che si sono sfidate in un triangolare, che ha divertito e interessato migliaia di studenti, anche per una causa benefica: l'incasso è stato devoluto a favore della Fondazione Il Sole.

Presentata da Moira Armini e dalla giornalista Chiara Stile, la mattinata, nel giorno del 33° anniversario della strage di Capaci, nella quale perse la vita il giudice Giovanni Falcone, ha vissuto momenti emozionanti, per la presenza Rita Dalla Chiesa, figlia del generale Alberto Dalla Chiesa, ucciso nella strage di Carini a Palermo il 3 settembre 1982. Ma è stata un'occasione per ricordare le vittime della mafia, come ha fatto la coreografia dell'Ic Falcone e Borsellino di Gavorrano, che ha detto

"No alla mafia", con poster, canzoni, cartelli, scandendo i nomi, accompagnate da un "presente". Rita Dalla Chiesa non ha nascosto la grande emozione nel vedere lo stadio pieno e con il suo smartphone ha immortalato immagini anche per lei indimenticabili. È partita con un ricordo personale: «Quando successe di mio padre, mi fecero spegnere la televisione, per non farmi vedere quello che accaduto. È difficile non ricordare certi dolori. E un grande dolore l'ho provato dopo l'uccisione di Giovanni Falcone, il 23 maggio 1992, la persona che dopo l'uccisione di mio padre è stata più vicino a me e ai miei fratelli, un uomo profondamente buono». E poi ha aggiunto: «È bello che Giovanni Falcone venga ricordato in questo modo, con la musica e il calcio, che uniscono quello che gli uomini dividono. La memoria è la cosa più importante che abbiamo e non la dobbiamo perdere. È stato bellissimo vedere questi giovani, legatissimi al ricordo di Giovanni Falcone, Paolo Borsellino del generale Dal-

la Chiesa, perché per loro sono esempi; si attaccano a questi ideali, hanno bisogno di sapere. Ecco perché si va nelle scuole si parla tanto, si fanno manifestazioni come queste, perché i giovani hanno biso-

gno di esempi positivi, anche perché loro riescono a camminare, a giocare a essere liberi, grazie a chi purtroppo questa libertà di vivere non ce l'ha più, gliel'hanno tolta. Voglio ringraziare Grosseto - ha concluso per aver ricordato mio padre, per avergli dedicato una via e per aver organizzato la giornata della legalità. Come dice sempre mio fratello, la legalità è un sentimento, che ci deve entrare nella pelle».

«Le parole di Rita Dalla Chiesa mi hanno suscitato profonda commozione - ha detto il sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna - un forte richiamo ai valori della libertà, che noi oggi abbiamo a disposizione ma che spesso rischiamo di dare per scontata; va tutelata, va salvaguardata, va difesa con le unghie e con i denti. E non pensate - ha proseguito, rivolto agli studenti che lo hanno accolto con un caloroso applauso - che la mafia sia ai margini. La mafia cambia volto, vestito, forma, ma s'insinua nella società e manda dei chiari segnali che voi, attraverso azioni di sensibilizzazione, come quella di oggi, dovete imparare a captare, a comprendere e a contrastare con le tutte le vostre forze. Giornate come questa devono rimanere dentro di voi per sempre e ogni



Peso: 58%

giorno dovrete coccolare, apprezzare questo qualcosa e far crescere dentro di voi».

«Ringrazio gli organizzatori di questo evento – commenta l'assessore alla cultura Luca Agresti – le tre squadre, appartenenti alle forze dell'ordine del territorio. L'evento serve per tenere sempre alta l'asticella sulla lotta alla mafia, non va mai sotto-

valutata e soprattutto bisogna lavorare, come è stato fatto oggi, con le nuove generazioni, per una cultura di contrasto, per vivere senza pressioni di organizzazioni criminali. Senza dimenticare l'aspetto della beneficenza che impreziosisce l'iniziativa». ●

**La coreografia dei ragazzi della scuola di Gavorrano, con poster, canzoni e cartelli colorati**

**Bellissimo vedere tutti questi giovani legati al ricordo di Giovanni Falcone (Rita Dalla Chiesa)**

L'incasso è stato devoluto alla Fondazione Il Sole

Tre momenti della mattinata allo stadio Zecchini (foto Agenzia Bf)



Peso:58%